



Venezia, 10-09-2012

nr. ordine 1439  
Prot. nr. 153

All'Assessore Antonio Paruzzolo

**e per conoscenza**

Al Presidente della II Commissione  
Alla Segreteria della Commissione consiliare II  
Commissione  
Al Presidente del Consiglio comunale  
Al Sindaco  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Ai Capigruppo consiliari  
Al Vicesegretario Vicario

## INTERPELLANZA

**Oggetto:** Futuro del Marchio di Venezia e potenziali ricadute sul bilancio comunale

**Tipo di risposta richiesto:** in Commissione

### Premesso che

- Il Marchio di Venezia è un simbolo identificativo, che “si posiziona fianco dello stemma istituzionale della Città assumendo un ruolo complementare”, il cui utilizzo viene concesso a terzi per attività di marketing filantropico e per la realizzazione di prodotti e servizi o l'organizzazione di eventi, così come si legge sul sito del Comune di Venezia (<http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7318>);
- L'idea del Marchio è da ascrivere alla Giunta guidata dal Sindaco prof. Paolo Costa, affidata al designer Philippe Starck e realizzata da Thibaut Mathieu;

### Considerato che

- Nel corso delle Commissioni consiliari congiunte II e IV del 5.9.2012 (così come riportato dagli organi di stampa) è emersa l'intenzione dell'Assessore alle Partecipazioni Societarie di scegliere un nuovo logo, attraverso “un concorso di idee a livello internazionale”, poiché l'attuale non apporterebbe sufficiente valore aggiunto alla Città (“Rende solo 220 mila euro l'anno”);

### Ritenuto che

- Il “valore aggiunto” apportato da detto marchio appare a tutta evidenza inferiore alle potenzialità del nome di Venezia e del valore intrinseco di quanto esso rappresenta;

### Atteso che

- L'individuazione di un nuovo marchio, comporterebbe un significativo esborso per l'Amministrazione comunale e/o per organismi da questa partecipati (rappresentando altresì che il marchio precedente è stato conseguito a titolo oneroso);
- E' nota la situazione di difficoltà di bilancio (anche consolidato) dell'Amministrazione comunale, con i conseguenti sacrifici (imposizioni) che vengono chiesti ai cittadini.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Consigliere

**interpella il Sindaco, l'Assessore alle Partecipazioni Societarie e l'Assessore al Bilancio,  
al fine di conoscere:**

- se intendano confermare la volontà espressa di scegliere un nuovo Marchio;
- quanto sia costato l'attuale Marchio e a quanto ammontino gli introiti derivati dalla concessione a terzi dell'utilizzo dello stesso ad oggi e quali siano le previsioni future (2013 e 2014);

- le motivazioni dell'urgenza per tale intervento da parte dell'Amministrazione, in una temperie economica e di bilancio così dura.

**Jacopo Molina**